

Verso l'alto

LA VOCE DELLA FRASSATI

Anno nuovo, redazione nuova

In pochi non riusciamo a essere velocissimi, ma siamo ripartiti anche noi...

Un altro anno è iniziato per la redazione del giornalino della Frassati **Verso l'alto**. Siamo ripartiti a tutta birra e con molto entusiasmo! Arianna, Klara, Viola, Edoardo, Luca e il professor Autieri. Una piccola ma grandissima squadra che condivide pensieri e idee e discute su argomenti interessanti della Frassati per poi raccontarli tramite questo giornalino. Un formidabile gruppo, sempre aperto ad accogliere nuovi giornalisti di questa scuola! Quest'anno siamo partiti in pochi, ma con tanta voglia di scrivere e aprirci a voi lettori. La "voce" del giornalino racconta quello che accade in Frassati: nuovi arrivi, gite o uscite, uno sguardo al mondo, incontri... e molte sono anche le rubriche che ci permettono di sfogare la



La redazione di quest'anno: davanti si vedono Klara Kau, Edoardo Ghezzi e Viola Perrone (2 B), dietro Arianna Menegon e Luca Garbagnati (3 B) e il prof Antonio Autieri. Sotto, la redazione da un'altra prospettiva



nostra creatività e giocare con le nostre passioni. Il giornalino è il frutto del lavoro del **Campus di giornalismo**. Il nostro compito è di mettere su carta cosa succede nella Frassati e nel mondo: incontri, gite, avvenimenti... dando su di essi il nostro sguardo e il nostro pensiero. Inoltre questo è solo uno dei tanti campus e delle attività extrascolastiche che si svolgono all'interno della Frassati, tra queste impossibile non citare i Cavalieri, che si incontrano tutti i sabati mattina, e che durante l'anno si riuniscono per attività come la colletta alimentare, la Promessa o la vacanza. Vi auguriamo una buona lettura di questo numero! **Arianna e Luca, 3 B, per la redazione**

IN QUESTO NUMERO

Frassati, ci siamo anche noi!

Parlano i nuovi prof a pag. 3

La gita delle seconde

Cosa abbiamo visto a Fabriano, Assisi e Perugia a pag. 4

Le rubriche

SPAZIO LIBERO / CREATIVO a pag. 6

RECENSIONI a pag. 7

UMORISMO a pag. 8

UNO SGUARDO ALLA FRASSATI E AL MONDO



A 50 anni dalla morte di Tolkien

La sera del 20 ottobre si è svolto all'auditorium di Seveso un incontro per i 50 anni dalla morte di Tolkien, sostenuto da Paolo Gulisano, considerato uno dei più grandi esperti del mondo tolkieniano. Egli ci ha guidato alla scoperta e alla comprensione del mondo epico, simbolico e letterario creato dal più grande esponente del mondo fantasy. Per noi è stata un'irripetibile occasione per approfondire un importante autore come Tolkien, di cui abbiamo scoperto la grandezza e l'unicità. **Luca, 3 B**

Mostra di Natale

Anche quest'anno, per aiutare chi è in difficoltà, alcune mamme hanno organizzato il Mercatino di Natale della Frassati, aperto dal 2 al 9 dicembre in Aula Magna. Un'occasione di acquisti, per aiutare chi ha bisogno e ricordarsi di loro. **Luca, 3 B**

Incontro di orientamento

Molto importante per il percorso sull'orientamento delle terze, è stato l'incontro avvenuto il 25 settembre con lo scrittore Luigi Ballerini e tre ex alunni della scuola Frassati. Questo incontro ha permesso a noi ragazzi di avere un'idea più chiara di che cosa volesse significare frequentare un liceo, un istituto tecnico o scegliere una formazione professionale. I tre ragazzi hanno parlato di cose fondamentali per quest'importante scelta che, come hanno specificato, non determina la nostra vita. Ci hanno aperto gli occhi facendoci capire che bisogna scegliere quello che ci sembra adatto in questo momento. Ballerini ci ha detto che bisogna concentrarsi bene su quello che realmente vogliamo e che solo noi possiamo deciderlo, aiutati da professori, amici e familiari. **Arianna, 3 B**

Chi vincerà?

Quest'anno i prof. Caffarella e Giraldo hanno organizzato il torneo di calcio e pallavolo della Frassati. Ogni giorno, all'intervallo, le varie classi si sfidano in battaglie epiche, con un solo obiettivo: vincere. Per ogni vittoria si ottengono 3 punti, in caso di pareggio solo un punto ciascuno. Inoltre, alla fine di ogni partita le squadre scrivono su un bigliettino il nome dell'MVP dell'altra squadra: alla fine del torneo il giocatore con più MVP si aggiudicherà il Pallone d'oro della Frassati. I tornei finiscono il 4 dicembre, ma si potrà recuperare le partite fino alle vacanze di Natale. **Luca, 3 B**

Noi e la guerra

Ormai tutti tristemente sappiamo dell'atroce guerra che sta insanguinando la striscia di Gaza e Israele, tra i terroristi Palestinesi e gli Israeliani. Anche se in questi mesi se ne sente parlare molto, non tutti conoscono quello che sta realmente avvenendo in Palestina, e le origini di questo sanguinoso conflitto. Tutto iniziò dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale quando la Gran Bretagna si ritirò dalla Palestina lasciando il territorio all'ONU, che, dato il grande afflusso di immigrati ebrei, decise di creare lo stato di Israele. Al cuore dei conflitti tra Palestinesi e Israeliani c'è l'incapacità reciproca di ogni popolo di comprendere la storia della propria controparte, che al giorno d'oggi sfocia in un atroce conflitto. Quello che ci sta a cuore è comunicare a voi amici il nostro dolore per la situazione e per i problemi che devono affrontare quotidianamente le popolazioni colpite da questa terribile guerra. **Arianna 3B, Luca 3B**

L'entusiasmo dei nuovi professori

Interviste ai docenti arrivati quest'anno: Benzoni, don Bianchi, Colombo e Nicoli

Ci sono quattro nuovi docenti quest'anno nella nostra scuola, che sono andati a sostituire i prof Giorgi, Savoldelli e Saracino che sono andati a insegnare altrove. Abbiamo deciso di intervistarli, per sapere come sta andando questa esperienza per loro.



«In Frassati mi trovo benissimo. In pochissimi giorni mi sono trovata come a casa. Questo perché i miei colleghi mi hanno accolta a braccia aperte e mi hanno da subito supportata» ci dice la prof **Benzoni** che insegna

nelle classi IIB e IIIB.

Il professor **Nicoli** insegna nelle classi IC, IIC e in IIA: «Mi sento apprezzato come in una casa: fare il professore è molto divertente e stimolante per tutti; bisogna cercare attività curiose per attirare gli alunni. È bello mettersi all'opera».

Don Andrea nel periodo dell'Avvento dell'anno scorso è stato capace grazie alle sue bellissime parole di conforto e saggezza, durante le confessioni, di farci vivere al meglio la preparazione al Natale. Il percorso dell'Avvento



viene svolto ogni anno con i nostri professori di religione: le classi IA, IB, IC, IIA e IIB con la prof Colombo; mentre in IIC, IIIA e IIIB con don Andrea. Tutti i prof mostrano grande entusiasmo: «Gli alunni sono unici, curiosi,

simpatici»: il pensiero della **prof Colombo** riassume quello di tutti. **La redazione**

Nella colonna a sinistra, dall'alto, i prof e Nicoli e Colombo. Sotto: la prof Benzoni. Nella pagina successiva: don Andrea Bianchi.

DOMANDE E RISPOSTE

Cosa faceva prima di arrivare in Frassati?

Prof Riccardo Nicoli: «Lavoravo in un reparto di assistenza tecnica».

Prof Giselle Colombo: «Ho insegnato all'Istituto Maddalena di Canossa a Monza a tempo pieno».

Prof Sara Benzoni: «Il mio mestiere era quello di scenografa. Per sei anni mi sono occupata di progettare e allestire l'ambiente per spot pubblicitari. Ho collaborato per alcuni videoclip musicali, video di youtuber, cataloghi fotografici per grandi marchi come Esselunga e per la realizzazione di un film. Con dei miei amici avevo un magazzino di arredi e oggetti enorme proprio a Seveso!».



Don Andrea Bianchi. «Prima

facevo già l'educatore, ma in oratorio, come sacerdote alla parrocchia di Seveso dove sono tuttora».

Cosa l'ha portata nella nostra scuola?

Prof Benzoni: «A un certo punto è nata mia figlia, Marta, che oggi ha un po' più di un anno di età. Il lavoro della scenografa è un lavoro senza orari, è necessario essere sempre disponibili (a qualsiasi ora!) e gli imprevisti e le richieste dell'ultimo minuto sono tante e sempre dietro l'angolo. Non c'è molto tempo che si può ritagliare per stare in famiglia con serenità. Avevo bisogno di cambiare lavoro per riuscire a stare con la mia famiglia e ho cominciato a chiedere aiuto a mio marito e agli amici: che lavoro posso fare? In cosa mi vedreste capace e in cosa potrei sfruttare il lato creativo che ho?»



Uno di questi amici un giorno mi dice: "Ma perché non vai a insegnare?"... Ed eccomi qua!».

Prof Colombo. «La gioia di aprirmi ad una sfida che era un'occasione di crescita umana e professionale per i bravissimi professori e direttori che danno forma alla scuola».

Don Bianchi. «Ho conosciuto la scuola e olti alunni l'anno scorso, per le confessioni del venerdì pomeriggio».

Cosa insegna? In quali classi?

Prof Benzoni: «Insegno arte e tecnologia in due classi: la seconda e la terza B».

Prof Nicoli. «Matematica e scienze nella sezione C».

Prof Colombo. «Insegno Religione, Nelle classi I A,B e C e II A e B».



Don Bianchi. «Insegno Religione nelle due terze e in Seconda C».

Come si trova in Frassati?

Don Bianchi. Molto bene!

Prof Nicoli. «Benissimo. La Frassati è un

ambiente familiare e ha un'atmosfera divertente, calda e accogliente. Mi sento apprezzato e fare il professore è super divertente e stimolante per tutti: bisogna cercare attività curiose per gli alunni; è bello mettersi all'opera. Soprattutto mi fa sentire libero di esprimermi e di proporre tante cose interessanti».

Prof Benzoni: Mi trovo benissimo. All'inizio ero un po' intimorita per il nuovo lavoro, il nuovo ambiente e i nuovi colleghi. Pensavo che mi sarei sentita come un pesce fuor d'acqua. E invece in pochissimi giorni mi sono trovata come a casa. Questo perché i miei colleghi mi hanno accolta a braccia aperte e mi hanno da subito supportata, aiutandomi nella gestione degli strumenti (come il registro elettronico e l'uso dell'ipad e della lim) e nelle lezioni in classe (invitandomi anche ad assistere a loro lezioni!). Devo ancora imparare tanto, ma ho tutto l'aiuto necessario a crescere in questo nuovo lavoro!».

Prof Colombo. Molto bene! Gli alunni sono unici, curiosi, simpatici e molti coltivano l'interesse profondo di conoscere e approfondire la persona di Gesù: straordinario!

Interviste di Klara, Viola, Edoardo 2 B, Arianna, 3 B

La gita delle seconde

Le tappe a Fabriano, Assisi e Perugia

Dal 24 al 26 ottobre 2023 c'è stata la gita delle seconde: siamo partiti alle sette del mattino in due autobus divisi in ordine alfabetico. Siamo stati intrattenuti per sette ore con quiz e fantastici film, poi abbiamo fatto una sosta per mangiare, in un autogrill. Arrivati a Fabriano ci siamo divisi: la 2B era andata a vedere la pinacoteca; invece, le altre due classi sono andate a vedere la fabbrica della



carta che si chiama proprio Fabriano come la città omonima. Dopo ci siamo scambiati..

La pinacoteca era una casa appartenuta ad una signora molto ricca, Ester Merloni, che era amica di molti pittori e partecipava ad aste. Dopo essere stati alla pinacoteca siamo andati al museo della carta, abbiamo creato dei fogli e ci hanno insegnato molte curiosità su questo materiale semplice ma universale.

Alla sera, dopo queste sorprendenti esperienze, siamo andati all'hotel ad Assisi, che era stupendo. Il preside ha dato le stanze e dopo abbiamo mangiato una cena squisita, dopo siamo tornati nelle camere a rilassarci.

Successivamente siamo andati giù e abbiamo disputato una partita a battaglia navale e ha vinto la 2^B!

Dopo aver giocato tutta la sera i prof ci hanno mandati nelle camere a dormire.



La basilica di Assisi

Appena entrati nella basilica, la cosa che ci ha attirati di più sono stati gli affreschi: appena ci giravamo da qualche parte, eravamo avvolti da numerose opere d'arte. Era come se l'affresco ti parlasse, ti raccontasse della vita di San Francesco con ogni dettaglio, soltanto con delle immagini che sembravano scontate. Abbiamo visitato la basilica e siamo scesi nella cripta, era tutto silenzioso, come se fosse vuota, con al centro la tomba del Santo, racchiusa nel pilastro. Verso le 12:30 siamo dovuti uscire dalla basilica perché dovevamo andare a visitare la chiesa di Santa Maria degli angeli dove una suora ci ha accompagnato a visitarla e

abbiamo visto molti dei suoi affreschi e il roseto di san Francesco.

Purtroppo la nostra giornata era finita e dovevamo ritornare in albergo, anche perché ha iniziato a diluviare e ci siamo bagnati tutti. È stata un'esperienza fantastica, perché non tutti i giorni si ha l'opportunità di vedere degli affreschi sacri così belli da guardare, poiché tutta la basilica era piena di turisti che si meravigliavano dalla particolarità degli affreschi. Che giornata faticosa! Qualche ora dopo siamo andati a dormire perché la mattina dopo ci aspettava l'ultima tappa della gita.

La nostra ultima



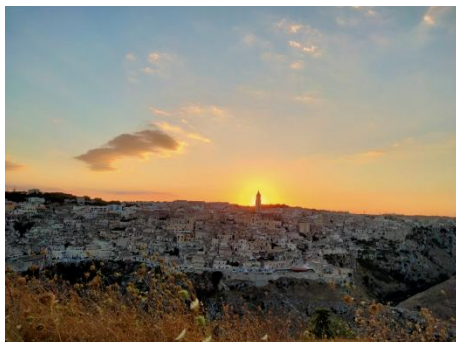
Con la guida alla Perugina

destinazione è stata a **Perugia**, giovedì 26, la fabbrica del cioccolato Perugina che ha inventato il famoso **bacio**. Siamo entrati in una sala tappezzata di poster pubblicitari della Perugina, dove abbiamo guardato un piccolo documentario sul cioccolato e abbiamo assaggiato deliziosi dolcetti. Alla fine, abbiamo visitato il museo che illustrava la storia del cioccolato e il suo processo produttivo. Poi abbiamo visitato la fabbrica: c'era un delizioso odorino di cioccolata fusa e cioccolatini imballati. Dopo siamo partiti alla volta di Assisi per comprare qualche souvenir e poi abbiamo cominciato un lungo viaggio di ritorno a Seveso. È durato così tanto che ci siamo fermati per cenare e negli autobus c'era un trambusto indescrivibile. È stato divertente, perché abbiamo inventato storie, disputato indovinelli e mangiato schifezze. A Seveso siamo arrivati la sera tardi.

La gita è stata bella, perché siamo stati coi compagni, visitato luoghi che erano scrigni di bellezza inestimabili e perché abbiamo passato due notti fuori casa, senza genitori, ma con prof. simpaticissimi. **Klara, Viola, Edoardo, 2 B**

SPAZIO ALLA CREATIVITÀ!

Una foto, una ricetta, una poesia... o anche un trucco di magia!



«La pattuglia raggiunse la Cresta in meno di un'ora. Da lassù il panorama era impressionante: il campanile di Pruneto spuntava giù tra due collinette dolci come panettoni».

Da *Ribelli in fuga* di Tommaso Percivale;
foto di Arianna 3 B (tramonto a Matera)

LA PACE

Come mai in molti stati c'è la guerra
Non esiste la pace in questa Terra.

Le persone litigano arrabbiate,
Senza ricordare che prima erano abbracciate.

Bisognerebbe impegnarsi di più
Per riportar la pace e il cielo più blu.

Un piccolo passo aiuta il mondo
Anche se non si vede subito è un gesto profondo.

Pensa a quei poveri bambini
Costretti a lasciar la loro terra così piccini.

Trova nel più profondo
La pace di questo mondo.

Arianna, 3 B



Che bello tornare a scuola!



Care lettrici,

ricominciare la scuola dopo due mesi di vacanza è stato duro per tutti. Spesso lo stress regna sovrano in questi primi mesi: i prof. distribuiscono verifiche e compiti a casa all'impazzata ed è normale sentire la propria vita stretta e il tempo come una trappola.

Non bisogna però lasciarsi prendere dalla tensione e dallo spavento, rischia di rovinare tutti i vostri obiettivi scolastici. Con i compiti l'importante è lavorare bene e organizzarsi nella settimana, senza però dimenticare di divertirsi e socializzare.

Tornare a scuola ha anche i suoi lati positivi. Rivedere i compagni, i tornei di calcio/di pallavolo all'intervallo, le gite e le feste della scuola. Non tutte le bambine e le ragazze al mondo hanno accesso all'istruzione, che è anche un diritto oltre che un dovere. Allora: viva la scuola!

Viola, 2 B

RECENSIONI

Film, libri, canzoni: cosa ne pensiamo di...

The Marvels



Dopo il grande film **Avengers: Endgame** siamo passati ad una fase incompleta senza i nostri eroi preferiti. Ma questo film non cura la ferita di **Endgame**, cioè la morte di alcuni eroi, ma un po' la rimargina perché nel film sono presenti tante scene d'azione che ti attirano dentro il film.

Per capire la storia, è necessaria la visione di **WandaVision**, **Secret Invasion** e **Ms. Marvel** per scoprire la vita degli Skrull.

In **The Marvels** non c'è il classico nemico, ma c'è un'eroina che lotta per il suo popolo, i Kree, incontrati in *Capitan Marvel*. È insomma un film da vedere: anche se per molti è un flop, io l'ho apprezzato molto e non capisco certe critiche. Tra i motivi per cui mi è piaciuto è che in questo film scopriamo nuovi pianeti e nuovi alleati.

A me è piaciuto molto, non vedo l'ora del prossimo film Marvel. **Edoardo 2B**

Il parere del prof. A me non piace questo fatto, che ormai senza vedere le serie Marvel non capisci più i film Marvel al cinema. Stessa cosa sta avvenendo per la saga di Star Wars, Che senso ha? Già era complicato seguire decine di film senza perdere il filo. Ma così è una follia! **Prof Autieri**

Wolfgang Amadeus Mozart



Nessuno stavolta ha proposto nuovi cantanti, così vi propongo io il famoso compositore **Wolfgang Amadeus Mozart** (1756-1791). Ha composto ben 626 composizioni (tra musica sacra e da camera, concerti per pianoforte e violino e 52 sinfonie), il suo ultimo brano è stato il **Requiem in Re minore**:

un'alternanza tra forti emozioni che trascinano l'ascoltatore nella bellezza di suoni e melodie. Archi, ottoni, timpani, organo e voci...

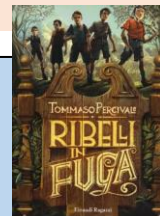
Perché propongo un brano di Mozart? Mi piace il mistero che gira attorno al Requiem, composto fino alla morte del compositore e portato a termine da un suo allievo, ed è molto bello ascoltare musica classica, se la si sa apprezzare: ti prende e ti dà un'energia pazzesca e voglia di fare, che secondo me le canzoni di oggi non danno. Quindi non considerate la musica classica come qualcosa di vecchio... Ma come un modo per dare sfogo a voi stessi. **Arianna, 3 B**

Ribelli in fuga

Travolgente, intrigante e allettante. La vicenda di un gruppo di ragazzi scout, con l'avventura e il coraggio nell'animo, viene narrata da **Tommaso Percivale**.

Ragazzi come noi, abituati a vivere liberi sui monti italiani nel modesto paesino di Pruneto, che ad un tratto si trovano costretti ad abbandonare il loro piccolo gruppo scout sottostando al volere dei fascisti che, in quegli anni Venti del 1900, stavano cercando di creare un forte dominio anche attraverso gruppi di giovani ragazzi (i balilla), in tutta l'Italia. I giovani scout non rinunciano ai loro forti valori e scappano costruendosi un rifugio. A loro non importa quello che succederà, l'importante è restare uniti e amici.

Arianna, 3 B



UMORISMO: NON CI RESTA CHE RIDERE...



Indovinelli (risposte a fondo pagina)

- 1 - La mia vita può durare qualche ora, quello che produco mi divora. Sottile sono veloce, grossa sono lenta e il vento molto mi spaventa. Chi sono?
- 2- Tutti lo possono aprire, ma nessuno lo sa chiudere. Cosa?
- 3- Cosa c'è alla fine dell'arcobaleno, al centro dell'atomo e all'inizio dell'oceano?
- 4- Ti tiene in vita, ma lo vedi solo d'inverno. Cos'è?
- 5-La somma dell'età di cinque ragazzi è 48. Tra 10 anni quale sarà la somma delle loro età?

Attenzione alla distrazione...

Noi professori lo diciamo spesso ai nostri studenti: sta' attento! Non distrarti! E molte volte queste parole entrano da un orecchio ed escono dall'altro... Ma cosa succede se anche il professore è un po' distratto? Io lo sono da sempre, soprattutto mi distraigo spesso quando cammino per strada o salgo e scendo le scale. Per problemi alle gambe, di recente ho imparato a stare più attento; ma a volte mi succede ancora... Pochi giorni fa, proprio davanti alla Frassati, dopo aver pranzato con alcuni prof e un simpaticissimo ex allievo (ora alle superiori), mi avvio per tornare a scuola. E per avvisare alcuni colleghi che stavo arrivando, prendo il cellulare e... inciampo, barcollo, rischio di cadere rovinosamente a terra! Mi sono aggrappato a un muro: altrimenti, altro che avviso... Ho rischiato di non arrivare più e finire all'ospedale ancora una volta! **Prof Autieri**

SOLUZIONI INDOVINELLI

- 1 - La candela.
- 2 - L'uovo.
- 3- La lettera "o"
- 4- Il fiato
- 5- 98

frassati

Verso l'alto
LA VOCE DELLA FRASSATI

VERSO L'ALTO – LA REDAZIONE

Editore e "capo": il preside,
Prof Alfredo Marchisio

Direttore: Prof Antonio Autieri

Redattori:

Luca Garbagnati (3 B),

Edoardo Ghezzi (2 B)

Klara Kau (2 B)

Arianna Menegon (3 B),

Viola Perrone (2 B)

Vuoi mandarci una foto o un testo? Scrivici su Teams o ai nostri indirizzi e-mail!